

LE AREE AGRICOLE E FORESTALI AD ALTO VALORE NATURALE; AREE PROTETTE E ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALI

In Veneto vi sono diversi regimi di protezione, strumenti e indicatori di valorizzazione delle aree agricole e forestali e della loro biodiversità.

Tra gli indicatori utilizzati per la valorizzazione della biodiversità vi è quello dell'Alto Valore Naturale (AVN). Si tratta di un concetto introdotto per riconoscere le aree agricole, e forestali, e le attività condotte in queste aree, come di supporto al mantenimento di alti livelli di biodiversità (EENRD, 2008).

1. Superficie agricola ad Alto Valore Naturale (ha e %): Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco

Le aree agricole classificate come **Zona Speciale di Conservazione (ZSC)**, Direttiva Habitat 92/43/CEE ammontano a **66.065 ha** su dati del 2018 (Gioiosa e Servadei, 2020), ovvero il 7,91% della SAU regionale calcolata su dati Censimento ISTAT 2020.

Le aree agricole in **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, Direttiva 2009/147/CE sono pari a **48.320,69 ha** (SAU) (Gioiosa e Servadei, 2020 da dati elaborati da Rete Rurale Nazionale – Progetto CREA 23.1 Biodiversità, Natura 2000 e aree protette su dati SIN-AGEA 2018).

Nel Piano Venatorio regionale 2022-2027 vengono identificate le **oasi di protezione**, situate all'interno delle Aziende Faunistico Venatorie. Le Aziende faunistico venatorie, da dati del 2018, sono 94 e coprono il 3% della superficie territoriale del Veneto (56.196 ha) (EPS Veneto). Le loro dimensioni variano dai 160 ha fino a oltre 1.200 ha. In termini di superfici sono distribuite in tutte le province del Veneto (Tab. 1). La loro area include anche delle superfici forestali, ma i dati disponibili non sono disaggregabili. Un terzo della superficie di ogni Azienda Faunistico Venatoria deve essere destinato alle oasi di protezione (Art. 13, comma 2, Piano Faunistico Venatorio del Veneto, 2022-2027), pertanto le oasi di protezione dovrebbero corrispondere a **18.732 ha**, superficie che include anche aree forestali.

Tabella 1. Distribuzione in numeri e superfici delle aziende faunistico venatorie per Provincia.

Provincia	N° aziende	Area (ha)
Venezia	34	17.117
Verona	20	16.003
Rovigo	23	12.088
Treviso	9	6.393
Vicenza	4	2.252
Belluno	2	1.746
Padova	3	1.522

Fonte: EPS Veneto.

La **superficie agricola ricadente in aree UNESCO (Core e Buffer)** è quella delle Colline di Conegliano Valdobbiadene - Paesaggio del Prosecco Superiore ed è pari a **10.780 ha**. Superfici agricole limitate possono essere individuate all'interno del Sito UNESCO delle Dolomiti, ma non sono disponibili i dati sulle superfici disaggregate.

La superficie agricola regionale individuata complessivamente come ad **Alto Valore Naturalistico (AVN)** era di 272.793 ha nel 2014 (32,1 % della SAU regionale) (De Natale, Pignatti e Trisorio, 2014).

L'individuazione della SAU potenzialmente AVN è stata basata su tre criteri corrispondenti alla tipologia di Andersen et al. (2003): elevata proporzione di vegetazione semi-naturale; presenza di elementi naturali, semi-naturali e strutturali del paesaggio; Criterio 3: presenza di specie di interesse per la conservazione della natura a livello europeo.

Non sono disponibili maggiori e più recenti informazioni e classificazioni relativamente alle tipologie di superficie che compongono la superficie agricola AVN).

2. Numero di imprese e superfici agricole incluse nella Rete Natura 2000

I dati per il presente indicatore sono del 2018 (Gioiosa e Servadei, 2020).

Sono state individuate **15.771 aziende agricole con sede legale in Comuni ricadenti in aree Natura 2000** (Direttiva Habitat 92/43/CEE).

La Superficie Agricola Totale (SAT) inclusa nella **Rete Natura 2000** è di **143.750 ha**. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è di 66.075 ha e corrisponde al **15,9% della superficie in aree Natura 2000 a livello regionale**. Nello specifico, 113.860,03 ha di SAT ricadono in siti ZSC/SIC, 112.086,9 ha in ZPS. Della superficie SAU, 48.320,69 ha ricadono in siti ZSC/SIC e 53.274,61 in siti ZPS.

3. Superficie forestale ad Alto Valore Naturale: Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco

Nel caso di superfici forestali, le aree vengono indicate come ad Alto Valore Naturale in base al grado di naturalità delle formazioni forestali e in base agli indicatori legati a struttura e specie rilevanti per gli ecosistemi forestali, come ad esempio legno morto, diversità strutturale e classi diametriche invecchiate. La superficie forestale valutata come ad Alto Valore Naturale in Veneto è di **138.944 ha** (De Natale F., Pignatti G., Trisorio A., 2014).

Vi sono poi le **aree forestali valorizzate, e protette, con il riconoscimento UNESCO** legato alle Dolomiti in territorio regionale veneto. La superficie forestale in area UNESCO è stata suddivisa in due categorie:

- i) superficie in area Core¹ e
- ii) superficie in area Buffer².

Le superfici sono state ottenute tramite l'analisi dei dati geospaziali disponibili dal portale cartografico regionale, sovrapponendo la superficie forestale con le aree UNESCO. La **superficie forestale in area Core corrisponde a 33.038,28 ha**. La superficie forestale in **area Buffer corrisponde a 61.860,44 ha**. Le Comunità Montane (C.M.) con la maggior superficie forestale in area UNESCO sono quelle del Centro Cadore (27%), Agordina (19,86%) e della Valle del Boite (19,56%).

Tra i regimi di protezione invece, le **aree forestali** (bosco e altre terre boscate) in **aree protette in Veneto sono 217.805 ha** (Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio-INFC, 2015). Nello specifico, le aree forestali in **Natura 2000 sono 212.197 ha**. **22.116 ha** si trovano in **parchi nazionali**, **13.837 ha in Riserve Naturali statali**, **21.651 ha in parchi regionali** e **2.617 ha in Riserve Naturali regionali** (Fig. 1). La tipologia di protezione più estesa è quella delle **aree Natura 2000** (Fig. 1), che include le categorie di bosco e altre terre boscate. In termini di superficie, la seconda tipologia di area protetta per estensione è quella dei parchi nazionali, principalmente il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, seguita dalle aree in parchi regionali (Fig. 1).

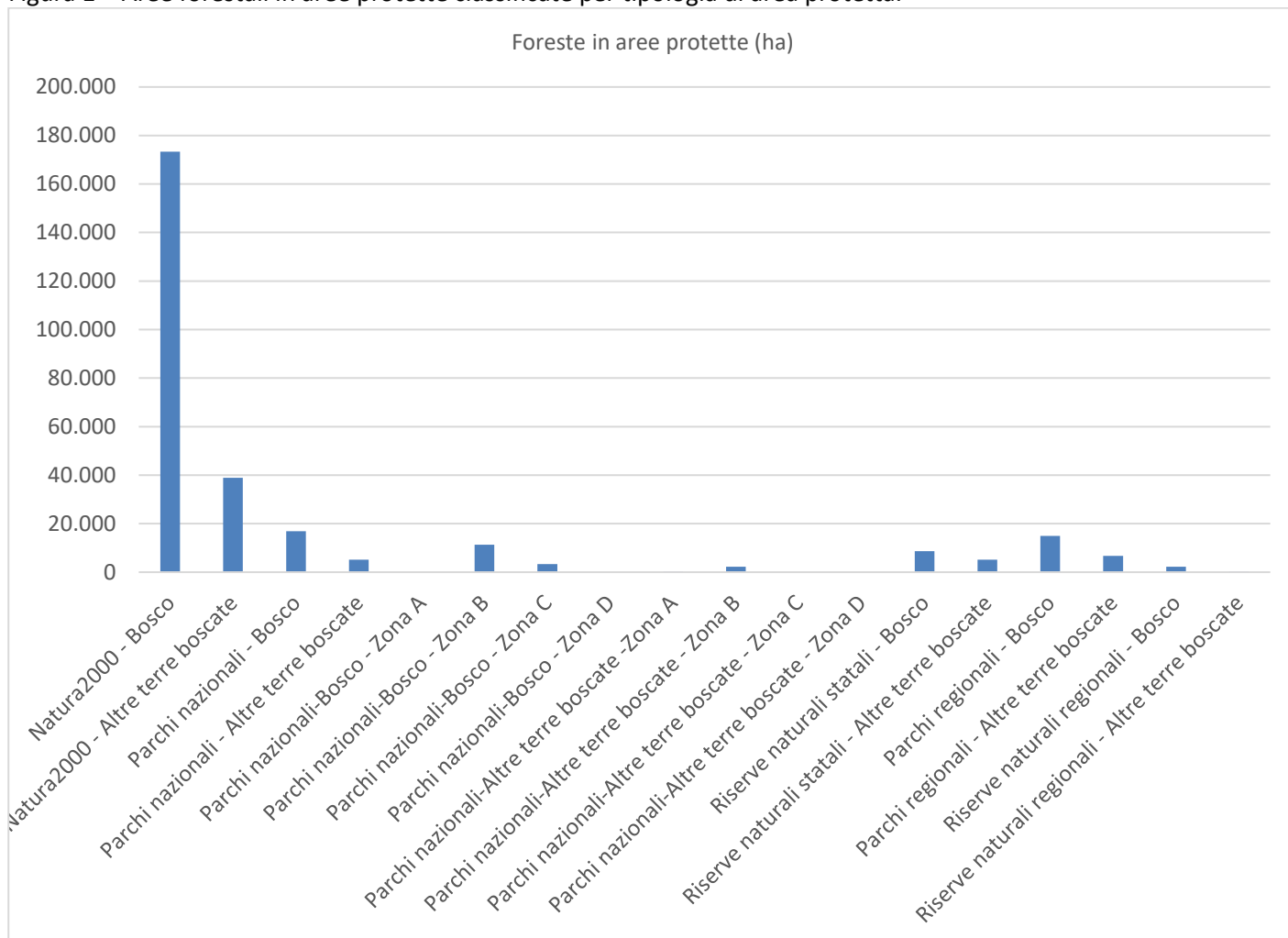
Infine, vi sono le **aree con finalità di riproduzione della fauna selvatica**, come le aziende faunistico venatorie, che hanno una prevalente funzione naturalistica, in termini di conservazione delle specie, per permettere l'attività venatoria. Non è disponibile un dato disaggregato per distinguere tra superficie forestale e agricola

¹ Area Core è l'area centrale iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e contiene il valore universale da proteggere

² Area Buffer è l'area che circonda l'area Core come fascia di rispetto e offre una protezione aggiuntiva, regolando lo sviluppo nella zona vicina al sito da proteggere

nelle Aziende faunistiche venatorie e neanche per le oasi di protezione, elencate nel Piano venatorio regionale 2022-2027.

Figura 1 – Aree forestali in aree protette classificate per tipologia di area protetta.



Fonte: INFC, 2015.

4. Paesaggi iscritti al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico e delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e/o nei sistemi agricoli tradizionali iscritti alla Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Agricoltura secondo il programma GIAHS della FAO

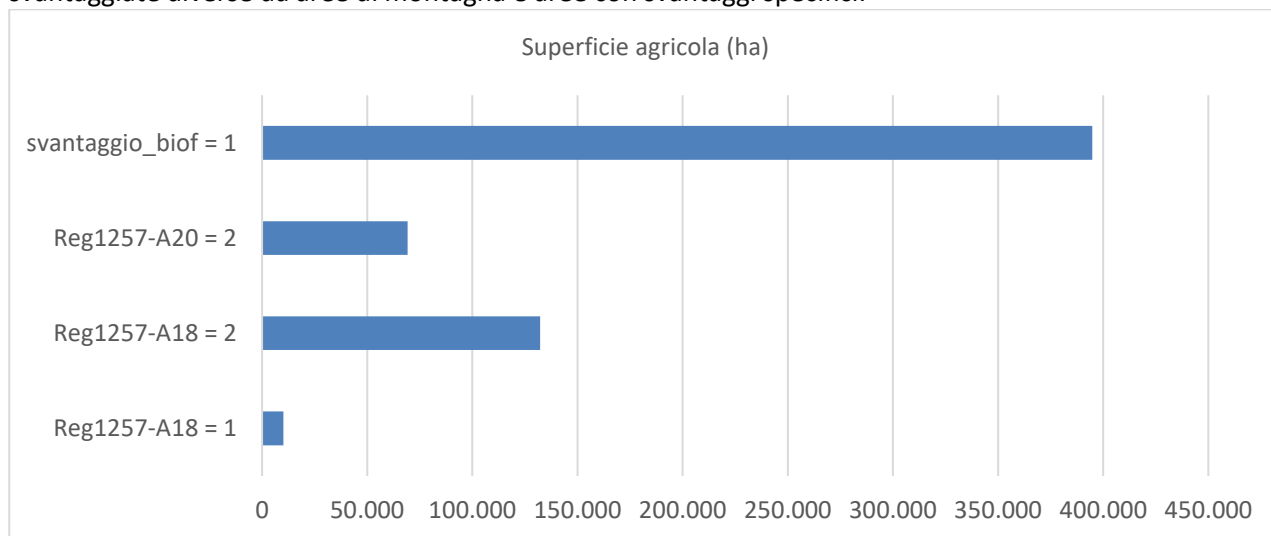
I **Paesaggi iscritti** al Registro nazionale per il Veneto **sono quattro**: le Colline Terrazzate della Valpolicella (6.394 ha), gli Alti pascoli della Lessinia (10.374 ha), le Colline vitate del Soave (2.143 ha), le Colline di Conegliano Valdobbiadene - Paesaggio del Prosecco Superiore (10.812 ha). Gli ettari degli Alti pascoli della Lessinia ricadono in piccola parte nei comuni trentini di Ala e Avio, ma non è stato possibile disaggregare il dato. Infine, va considerata la piantata veneta, annoverata nel Registro nazionale, ma di cui non sono stati trovati dati aggiornati, in termini di superfici, oltre al 2010 (Registro nazionale dei paesaggi rurali storici, 2025). In totale quindi **29.723 ha di SAU** (3,56% della SAU regionale) sono riconosciuti come paesaggi di particolare interesse storico. Tra i **paesaggi agricoli iscritti al GIAHS** (Globally Important Agricultural Heritage System), promossi dalla FAO, ci sono i vigneti tradizionali del Soave, per **13.623 ha**.

5. Zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici

I vincoli per cui è stata svolta l'analisi sono quattro: le aree ex Art. 18 del Regolamento CE n. 1257/99, ovvero "Aree attualmente classificate come montagna", le aree ex Art 19 del Regolamento CE n. 1257/99, ovvero "Aree attualmente classificate come svantaggiate diverse dalle aree di montagna", le aree ex Art 20 del Regolamento CE n. 1257/99, ovvero "Aree attualmente classificate come svantaggiate per svantaggi specifici" e le aree con svantaggi biofisici legate a vincoli naturali. Le aree sono classificate in base a tre possibili valori, da 0 a 2 in base al livello di svantaggio riconosciuto.

In Veneto vi sono in totale 309 Comuni in cui persiste uno svantaggio biofisico dovuto a **vincoli naturali**. In questi 309 Comuni ricade una **superficie agricola pari a 394.734,08 ha**. Vi sono poi 13 Comuni che ricadono nelle aree ex Art. 18 (valore pari a 1), per una superficie di 10.105,04 ha. Vi sono 177 Comuni che ricadono in area ex Art. 18 (valore pari a 2), per una superficie di 132.164,04 ha. Infine, vi sono 35 Comuni che ricadono in aree ex Art. 20 (valore pari a 2), che includono una superficie agricola pari a 69.237,4 ha (Fig. 2).

Figura 2 – Superficie agricola ricadente in vincoli legati a svantaggi naturali, in aree montane, in altre aree svantaggiate diverse da aree di montagna e aree con svantaggi specifici.



Fonte: MASE.

6. Terreni agricoli interessati da elementi caratteristici del paesaggio

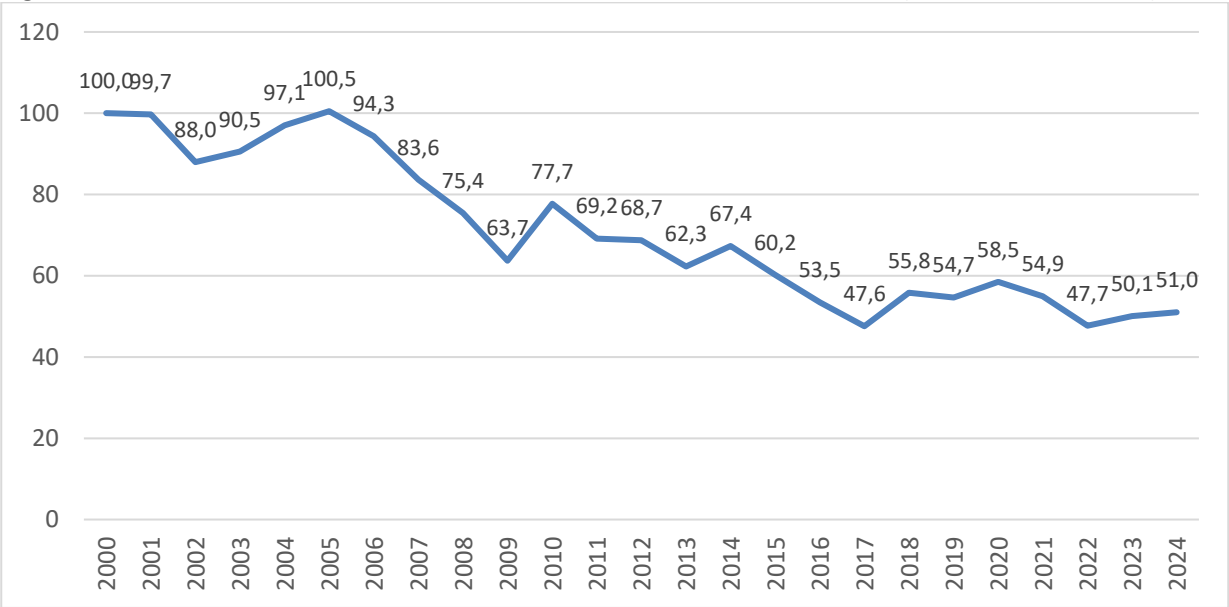
I terreni agricoli interessati da elementi caratteristici del paesaggio sono stati ricavati dalle domande di aiuto finanziate con le misure 10 e SRA10, rispettivamente del PSR 2014-2022 e il CSR 2023-2027. La **Misura 10 del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3)** supportava interventi a favore di formazioni arboreo/arbustive e boschetti nei campi, per cui sono state finanziate **4.234 domande, per 3.700,71 ha di superficie agricola**. Il T.I. 10.1.6 invece supportava formazioni lineari erbacee, prati e zone umide, rete idraulica minore, e ha finanziato **57 domande per 70,10 ha** (Dati Regione Veneto, 2025).

Per il presente periodo di programmazione CSR 2023-2027, la sottomisura **SRA10** è stata utilizzata per cinque azioni, che corrispondono alle azioni della precedente misura 10, ovvero: 1) formazioni arboreo/arbustive, 2) formazioni lineari erbacee, 3) boschetti nei campi, 4) prati umidi e zone umide e 6) rete idraulica minore. In totale, ha ricevuto **4.432 domande per 3.478,1 ha** (Dati Regione Veneto, 2025).

7. L'indice dell'avifauna e ulteriori indici sul valore ecologico, come quelli inerenti alla presenza di impollinatori, delle aree agricole

L'indice dell'avifauna, anche detto Farmland Bird Index (FBI) fa parte degli indicatori di contesto per la Politica Agricola Comune, ed è stato stabilito dal Regolamento UE n. 2115/2021. Nel contesto della Regione Veneto si registra un **calo generale dell'avifauna**. Nel 2024 il valore del FBI si attesta a **51,0, corrispondente a una riduzione del 49% rispetto al livello di riferimento del 2000** (RRN & Lipu, 2024) (Fig. 3). Le specie che contribuiscono al calcolo dell'FBI veneto sono stabilmente in declino. In particolare, il **numero di specie classificate come in "declino forte" è il più alto a livello nazionale** (RRN & Lipu, 2024). Il declino forte viene registrato con la perdita di oltre il 75% della popolazione rispetto al valore iniziale (nel 2000) e nel caso del Veneto ha riguardato 8 specie (Torcicollo, Allodola, Saltimpalo, Averla piccola, Passera d'Italia, Passera mattugia, Verdone, Cardellino) su 26 specie valutate, con altre 8 specie in declino moderato (Tortora selvatica, Rondine, Cutrettola, Ballerina bianca, Usignolo di fiume, Cannareccione, Storno, Verzellino) (oltre il 50% di riduzione rispetto al 2000). Non hanno subito variazioni le popolazioni di 6 specie: Cappellaccia, Usignolo, Merlo, Cannaiola verdognola, Pigliamosche, Codibugnolo. Sono moderatamente incrementate le popolazioni di Rigogolo, Gazza e Cornacchia grigia. È molto migliorato lo status del Picchio verde (Tabella 2, RRN & Lipu, 2024). Non sono state trovate informazioni su risultati di attività di monitoraggio degli impollinatori a livello regionale.

Figura 3 – L'andamento dell'indice dell'avifauna dal 2000 al 2024 in Veneto (Farmland Bird Index).



Fonte: RRN & Lipu, 2024.

Tabella 2 – Classificazione delle specie in base alla tendenza, da forte declino a forte incremento.

Specie in declino forte	Specie in declino moderato	Specie stabile	Specie in incremento moderato	Specie in incremento forte
Torcicollo	Tortora selvatica	Cappellaccia	Rigogolo	Picchio verde
Allodola	Rondine	Usignolo	Gazza	
Saltimpalo	Cutrettola	Merlo	Cornacchia grigia	
Averla piccola	Ballerina bianca	Cannaiola verdognola		
Passera d'Italia	Usignolo di fiume	Pigliamosche		
Passera mattugia	Cannareccione	Codibugnolo		
Verdone	Storno			
Cardellino	Verzellino			

Fonte: RRN & Lipu, 2024.

Per saperne di più:

- Andersen, E., Baldock, D., Bennet, H., Beaufoy, G., Bignal, E., Brower, F., Elbersen, B., Eiden, G., Godeschalk, F., Jones, G., Mccracken, D.I., Nieuwenhuizen, W., Van Eupen, M., Hennekes, S., Zervas, G., 2003. *Developing a high nature value farming area indicator. Report for the European Environment Agency*, Copenhagen. European Environment Agency, Copenhagen.
- De Natale F., Pignatti G., Trisorio A. (2014), Aree agricole ad alto valore naturale – Approccio della copertura del suolo, Veneto. Rete Rurale Nazionale, Task Force Monitoraggio e valutazione.
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18969>
- EPS Veneto. “Guida alla Gestione delle AFV”.
- European Evaluation Network for Rural Development (EENRD) (2008), Guidance document to the member States on the application of the High Nature Value impact indicator.
- Gasparini, P., Di Cosmo, L., Floris, A., & De Laurentis, D. (2022). *Italian National Forest Inventory—Methods and Results of the Third Survey: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio—Metodi e Risultati della Terza Indagine* (p. 576). Springer Nature.
- Gioiosa M., Servadei L. Le Misure di Conservazione per le aree agricole e forestali nei siti Natura 2000: Strumenti e opportunità di finanziamento della programmazione dello sviluppo rurale. Contributo tematico all’obiettivo specifico “Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi” - Rete Rurale Nazionale 2014/2020, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali, CREA-PB, Roma, 2020, p.206. ISBN 9788833850764
- MASE, <https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568>
- Registro nazionale dei paesaggi rurali storici: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17423;%20https://www.fao.org/giahs/regions/europe-and-central-asia/en>
- Rete Rurale Nazionale & Lipu (2024). Veneto – *Farmland Bird Index* e andamenti di popolazione delle specie 2000-2024.

Autore:

Aggiornato al 02/03/2026

Scheda a cura di Giacomo Pagot



Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027

*Organismo responsabile dell'informazione: Università degli Studi di Padova – Dipartimento
Territorio e sistemi agroforestali*

Autorità di Gestione regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione